



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
“OVEST SOLIDALE”
Servizio Inclusione sociale

(Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato)

Regolamento per accesso alloggi housing temporaneo
Avviso 1/2022 P.N.R.R. linea d'investimento
1.3.1 “Housing temporaneo”
CUP E14H22000230001

Azienda Speciale Consortile “Ovest Solidale”, Via Richiedei n. 16, ingresso via Nava n.10, 25064 Gussago (BS)
Tel. 030/2524684 - fax 030/6184087 e-mail amministrazione@pdzbovest.it; pec aziendaovestsolidale@pec.it
sito www.pianodizonabresciaovest.it; Codice Fiscale e Partita Iva n 02927940987

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

“OVEST SOLIDALE”

*Servizio **Inclusione sociale***

(Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato)

Premessa

L'ambito territoriale n. 2 Brescia Ovest con l'ente partner ambito territoriale n. 3 Brescia Est hanno partecipato all'avviso 1/2022 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) linea d'investimento 1.3.1. "Housing temporaneo" grazie al quale è stato possibile promuovere un sistema d'accoglienza rivolto a persone in condizione di grave marginalità per i quali si rende necessario co-costruire un percorso individuale, finalizzato all'autonomia dei soggetti beneficiari individuati. La Convenzione tra gli Ambiti territoriali ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata sottoscritta in data 30/03/2023.

L'Ambito n. 2 Brescia Ovest, beneficiario delle risorse ed ente capofila di tutta la progettazione, ha emanato un avviso pubblico di co-progettazione rivolto ad enti del terzo settore (ETS) interessati alla realizzazione della progettualità sopra descritta. A quest'ultima hanno partecipato due ETS: Comunità Fraternità S.C.S. Onlus e Scalabrini Bonomelli S.C.S Onlus, rispettivamente ente capofila ed ente partner, i quali hanno proceduto ad associarsi in un raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI) per tutta la durata della progettualità. Le due realtà individuate si configurano come soggetti attuatori di tutte le linee progettuali condivise nei documenti programmatori e nei tavoli di co-progettazione. Si precisa che il sistema di accoglienza è gestito da Comunità Fraternità S.C.S. Onlus per i cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito n.2 Brescia Ovest mentre per i cittadini nei Comuni dell'Ambito n.3 Brescia Est l'interlocutore di riferimento è Scalabrini Bonomelli S.C.S Onlus.

Comunità Fraternità mette a disposizione per i beneficiari residenti nell'Ambito n.2 Brescia Ovest due unità abitative, per un totale di sette posti. Pertanto, nello specifico, il presente regolamento definisce l'ingresso dei cittadini all'interno delle suddette soluzioni abitative.

Art. 1 Destinatari

Sono destinatari degli interventi persone singole e nuclei familiari che vivono una situazione di fragilità socio economica e che necessitano di un accompagnamento sociale ed educativo, finalizzato alla costruzione di una progettualità mirata al re-inserimento e all'autonomia, anche abitativa.

I beneficiari devono essere residenti, in uno degli 11 Comuni dell'Ambito n.2 Brescia Ovest, in carico ai servizi sociali di base e/o al servizio inclusione sociale.

Si precisa che sono inclusi anche persone cancellate per irreperibilità, che nel frattempo non risultano residenti in altri Comuni. Il presente progetto si rivolge ad un target che richiede un percorso di presa in carico sistemico comprendente, oltre all'inserimento in casa, anche un accompagnamento ai servizi del lavoro, formazione, consulenze legale, ecc...

A titolo esemplificativo si elencano alcune possibili categorie di beneficiari:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

“OVEST SOLIDALE”

Servizio Inclusion sociale

(Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato)

- persone in stato di grave marginalità che per la situazione contingente e/o per la storia personale hanno consolidato una situazione di emarginazione, per le quali la casa può rappresentare il “luogo” di avvio di un percorso di rientro in un contesto di “normalità”,
- persone fragili che si trovano in situazioni di disagio senza una collocazione abitativa adeguata (es. dormitorio, a seguito di provvedimento di sfratto/pignoramento);
- nuclei familiari con figli, senza rete parentale di sostegno, che necessitano di accoglienza temporanea. Si specifica che l’inserimento è previsto solo per i minori ed una figura esercente la responsabilità genitoriale.

Al momento della presentazione della richiesta e per tutta la durata dell’accoglienza, i nuclei familiari individuati devono possedere i seguenti requisiti:

- residenti (o cancellati per irreperibilità) all’interno dei Comuni appartenenti all’Ambito n.2 Brescia Ovest;
- in possesso di titolo di soggiorno in corso di validità per poter permanere in Italia;
- assenza di titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, ubicati sul territorio italiano. Si procederà, pertanto, ad una verifica congiunta con gli Uffici Tecnici del Comune di residenza.

Art. 2 Procedura di accesso

Il servizio sociale comunale e/o il servizio Inclusion Sociale dell’Ambito Territoriale, valutata la fattibilità dell’inserimento all’interno di un contesto di housing, segnala i nuclei familiari da inserire nella progettualità, compilando apposito modulo “scheda segnalazione servizio housing temporaneo”. (Allegato A). La compilazione della suddetta scheda è a cura dell’assistente sociale dell’area inclusion sociale. Il documento è inviato alla responsabile dell’area sopraindicata, corredata da una relazione sociale e da tutti i documenti necessari per evidenziare la condizione di vulnerabilità. Contestualmente, è richiesto, inoltre, la sottoscrizione da parte del beneficiario della “richiesta di accesso all’housing temporaneo”. (Allegato B)

Tenuto conto della disponibilità degli alloggi, le domande possono essere presentate al bisogno e sono valutate periodicamente dalla Commissione di Valutazione, descritta all’art. 3.

Art. 3 Commissione di valutazione e criteri d’accesso

La valutazione delle domande pervenute all’Ambito è effettuata da un’apposita commissione, così composta:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

“OVEST SOLIDALE”

Servizio Inclusion sociale

(Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato)

- Direttore dell'Ambito territoriale di residenza del richiedente e/o suo delegato con posizione organizzativa;
- Coordinatore Servizio Inclusion dell'Ambito territoriale di residenza del richiedente;
- Responsabile dell'ATI dell'ETS di riferimento per l'Ambito territoriale;
- Responsabile dell'Area alla Persona e/o Assistente Sociale afferenti ad uno degli 11 Comuni.

La domanda viene presa in esame dalla Commissione solo dopo la verifica della sussistenza dei requisiti, previsti all'articolo n. 1.

In sede di valutazione, la Commissione si avvale della “scheda di valutazione”, per definire le priorità di ammissione (Allegato C). Si precisa, che in caso di situazioni di grave marginalità sociale (es. situazioni di dipendenza, situazioni di patologie legate all'area della salute mentale, problematicità legate all'area della giustizia) è necessario da parte del beneficiario una forte adesione alla progettualità messa in campo dal servizio specialistico di riferimento.

In caso di parità di punteggio viene data priorità alle richieste pervenute in ordine cronologico di protocollazione.

Verificata la compatibilità della richiesta, gli operatori del servizio sociale che hanno in carico la persona, in alleanza agli operatori degli ETS predispongono l'ingresso all'interno dell'appartamento; di seguito, i beneficiari in alleanza all'equipe multiprofessionale, definiscono il “progetto individuale di housing sociale” (Allegato D), che deve essere sottoscritto sia dai beneficiari coinvolti, che da tutti i componenti dell'equipe.

Il progetto definisce gli obiettivi dell'intervento, i tempi, le fasi ed il monitoraggio sull'andamento del percorso e le modalità di verifica. Vengono, inoltre, specificati i ruoli ed i compiti di tutti i professionisti dell'equipe multidisciplinare.

Art.3 Tempi di permanenza all'interno della progettualità

L'offerta abitativa di housing è connotata da temporaneità e non è previsto un inserimento definitivo presso gli appartamenti individuati. A tal proposito si precisa che i beneficiari mantengono la residenza nel Comune di provenienza e non è possibile acquisire la residenza all'interno degli alloggi messi a disposizione dagli ETS.

La durata dell'inserimento prevista è di almeno 6 mesi, ed è comunque dettagliata all'interno del progetto personalizzato. Qualora il beneficiario trovasse un'adeguata soluzione abitativa prima di tale termine, provvede al rilascio dell'appartamento.

La permanenza dell'housing temporaneo è possibile per un massimo di 24 mesi non rinnovabili.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

“OVEST SOLIDALE”

Servizio Inclusione sociale

(Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato)

Art. 4 Utilizzo degli appartamenti

I beneficiari degli appartamenti devono rispettare le regole previste nel documento “Regolamento appartamenti” (Allegato E), la cui copia è fornita all'ospite all'atto dell'ingresso all'interno dell'appartamento. Tale documento deve essere firmato e sottoscritto da quest'ultimo.

La violazione delle norme definite nel regolamento, e più in dettaglio nel progetto individuale, può comportare la cessazione del rapporto di ospitalità.

Art. 5 Formula di ospitalità e costi

L'ospite deve corrispondere all'ente gestore una quota mensile a titolo di rimborso quale compartecipazione ai costi di utilizzo del servizio di housing. Nello specifico la quota richiesta si riferisce al costo delle utenze domestiche (luce, acqua e gas) e dell'imposta dei rifiuti proporzionata al numero delle persone inserite nell'alloggio. Se nel suddetto alloggio sono accolte più persone del medesimo nucleo familiare la quota sarà riconosciuta per ogni componente appartenente al nucleo. L'ente gestore in accordo con l'equipe multiprofessionale si riserva la possibilità di fornire ulteriori servizi quali vitto, vestiario, supporti alla mobilità. La fornitura dei prodotti di pulizia dell'appartamento è a carico dell'ente gestore.

Art. 6 Rilascio degli appartamenti

Il rilascio dell'appartamento avviene nei seguenti casi:

- alla scadenza del progetto sottoscritto dall'utente e dall'equipe multiprofessionale;
- al venir meno delle condizioni di progetto e degli impegni assunti da parte dell'ospite. In questa seconda fattispecie la decisione è condivisa con l'ospite e con l'equipe multiprofessionale. Si precisa che l'azione è intrapresa solo ed unicamente in via residuale; altresì, la decisione è definita all'interno dell'equipe e condivisa con il beneficiario. Il Servizio inviante è supportato dall'equipe educativa per la ricerca di una nuova soluzione alloggiativa, compatibile con le caratteristiche del beneficiario. La persona ha un tempo massimo di 30 giorni prima del rilascio effettivo dell'appartamento, finalizzato alla ricerca di una nuova soluzione abitativa. Per situazioni di grave incompatibilità con il contesto di housing e di grave violazione del regolamento tale termine temporale è ridotto a 3 giorni.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE **“OVEST SOLIDALE”** *Servizio Inclusione sociale*

(Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato)

- Allegato A: scheda di segnalazione;
- Allegato B: richiesta di accesso all'housing temporaneo;
- Allegato C: scheda di valutazione;
- Allegato D: progetto individuale di housing sociale;
- Allegato E: regolamento appartamenti;